ANNO XXVII. Venerdì, 11 Dicembre 1874 N. 339.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio del Regno .	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Stati Austro-Ungarici .	» 49 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 56 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania . . .	» 56 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio e altri Stati.			
Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Stati Uniti, Messico . . .	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I pagamenti anticipati debbono avere luogo in Roma in corso anno ed a qualsiasi Ufficio Postale.
Numero foglio cent. 10 ed arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Presso i corrispondenti, negozi e uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51; A. Lossada, Daday Dareau et Comp., N. 1, Cour Neuve Street.

L. Isbista ed i reclami devono essere diretti alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli esemplari in carta grossa, per le inserzioni e pubblicazioni dietro la A. TABOGA, via Condotti, num. 84 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo convenzionale.

Gli abbonamenti che si rinnovano si devono spedire in tempo

Roma, 10 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Ieri, 9, è improvvisamente a Parigi il signor conte Arnim? Il conte Arnim è molto ricco, ma non ne terranno certamente al corrente. Il sunto telegrafico ci sappone che un tratto di filo elettrico ne possa rimpiazzare la informazione. Questo incidente venne tosto rilevato dai giornali di Berlino, e specialmente dalla Post della Germania. Non si può dire che la Germania giudicasse avesse già cessata la propria competenza istruendo il processo.

La stampa che vengono meno al contegno che non si addice a uomini di stato, e che ha sempre di avere restituito i documenti appartenenti allo Stato, e di non ritenerne copia, di lo soltanto quelli che avranno, com'egli dice, un carattere intimo. Ma i documenti necessari vogliamo che vera una domanda del procuratore generale, in data del 16 febbraio, circa le relazioni tra la Francia e l'Italia. Il dibattimento comincerà parecchi giorni, non si sa ancora se prima o dopo il conte d'Arnim, e non potrà durare una settimana.

L'Univers che in grado d'esser bene informato delle intenzioni di monsignor Dupanloup, entra nel caso e che abbandonerà alcuni giornali, che questi non ammettono le parole attribuitegli nel discorso germanico e che non avrà neppure bisogno di rettificare, poichè la stampa di Bismarck che i Papi nel senso attuale della parola. Verrà senza dubbio certamente la proposta di un abbassamento nelle pensioni. Abbiamo detto ieri che di questa controversia può essere giudice soltanto l'opinione pubblica, alla quale l'Univers ha tolto di libera arbitrio.

L'Assemblea di Versailles approvò senza discussione la proposta che dichiara i grandi lavori di difesa nazionale, e quelli della città di Lione. I crediti per i lavori saranno votati in una delle prossime sedute.

Il Consiglio municipale di Parigi ha votato un ordine del giorno che dichiara che il Governo non ha diritto di sciogliere la Guardia nazionale.

Il Comune Eco, Reno e Mosella e Loira, Francia non si può disporre a vivere la memoria dei dolorosi fatti della guerra franco-prussiana e dell'insurrezione. Ne abbiamo una prova evidente nella Relazione delle operazioni dell'esercito del Est, e nelle accuse che vengono lanciate al generale Garibaldi, come se egli si occupasse in altre faccende che quelle della guerra.

I partiti allarmano di essere rimasti a corto nel combattimento di ieri, e di non aver fatto causa. Essi amerebbero molto che il tesoro d'Israele abbia abbastanza di carbone, come quando vuole disporre di una libbra di cannoni per combattere d'urtanza, e questo pare non sia stato il grande impegno. I preti non mancano gran fatto di coscienza e realtà. Quanto alla Francia, i Legni rimangono fedeli a Don Carlos. L'abbandono e non può essere altro che una giusta punizione. Non hanno aspettare i risultati delle operazioni militari intraprese dal maresciallo Serrano, il quale, secondo i dispacci di Madrid, sarebbe giunto a Segovia.

Le ostilità giunti oggi non fecero nuovi passi nelle trattative fra don Carlos e la regina Isabella delle quali abbiamo parlato ieri. Si prestano molto a dare un dispaccio da Parigi nel quale è detto che i fautori del principe delle Asturie si adoperano per ottenere affinchè il maresciallo Serrano faccia buon uso di progetto di Cabinet al trono. Figlio di donna Isabella. Pensano che sarà meglio che il maresciallo Serrano si ritiri. Il telegramma citato soggiunge che gli amici del principe delle Asturie stanno preparando un manifesto per far conoscere le intenzioni del giovane principe.

ALTRI 50 MILIONI DI CARTA

L'accurata Relazione fatta dall'onorevole Maintolfi sul bilancio dell'entrata pel 1875 e da raggiugli delle discussione che ebbe luogo nella Commissione che esige alla domanda fatta dall'on. ministro di finanza di altri 50 milioni di carta sul famoso mutuo del miliardo.

Ormai siamo alla fine di questo miliardo. Non rimangono disponibili che 110 milioni, accordandone 50 milioni per l'esercizio del 1875, ne avranno ancora 60 milioni per gli esercizi successivi. Se le finanze vanno di questo passo, non fa dunque d'esser profitto per provvedere con dolorosa certezza che il miliardo sarà consunto e il disavanzo non sarà vinto.

La richiesta fatta ne d'ora dall'onorevole ministro di finanza di esser autorizzato a ritirare dal consorzio delle Banche 50 milioni di moneta cartacea potrebbe ingenerare, il sospetto ch'egli tema sino dal principio dell'anno o almeno nel 1° semestre le angustie del Tesoro. Non non crederemmo giustificati tali timori. I mezzi disponibili del Tesoro sono tali da non esser sufficienti a assicurarne il servizio, e l'esperienza degli ultimi anni ci affida che alla fine del primo trimestre la condizione di esso, lungi dall'aggravarsi, si sia migliorata.

L'on. ministro adunque non può essere stato tratto a fare tale domanda dal pericolo di prossima ristrettezza. Egli vi deve piuttosto essere stato incoraggiato dall'esempio di altri ministri, la cui domanda non fu respinta, e dalla fiducia di sanarli col mutuo di carta, con la legge che approvava la metà in prima previsione dell'entrata, con assicurare la discussione del bilancio definitivo, con i beni demaniali posti più presto che per forme alla legge di contabilità, la quale preservava al ministro di poterne meglio intesi a provvedere al parreggio dell'entrata con la spesa nell'or altre che presenta la situazione del Tesoro e i bilanci di definitiva previsione.

Perchè prudenza consiglia al Ministero e al Parlamento di non aspettare l'ultimo istante a procurarsi i mezzi necessari al servizio del Tesoro. Il credito pubblico fortunatamente s'equista e si turba allorchè vede il Tesoro minacciato di aver ridotto il suo fondo di cassa senza che siasi pensato a rimpiazzarlo. D'altronde, se ora il Tesoro è bastantemente fornito, non è altrettanto nelle condizioni presenti del mercato, tra sovercchi assegnamenti che esso che al essere assai che un mese successo.

Secondo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro Commercone, egli investa, al 30 novembre ora ne reso, disponibili le seguenti somme

Beni del Tesoro . . .	L. 10,310,000
Assegnamenti nelle Banche	» 40 000 000
Mutui del Consorzio . .	» 20,000,000
Somma	L. 163,710,000

Sono 163,710,000 lire di cui il Tesoro può disporre. Ma alla fine dell'anno sono gravate i pagamenti, quali saranno straordinari più che può ritenere? Le somme ordinarie eccedute da due milioni e 1 000 le spese per ordine del 1875 a 1,197. Ne un tale le entrate aumentarono di 722 milioni e dall'altro le spese di 302. Si abbero dopo le annessioni delle Venezie e di Roma, che influirono assai sulle variazioni del bilancio, nel 1871 il carico del Gran Libro e dei debiti non nacque nel Gran Libro crebbero da 142 milioni a 202, e questo solo in piccola parte per gli oneri nuovi per le annessioni, e di gran parte per quelli ereditati dal regno, che a sua volta n'è vendicato dall'altro fallone

È poco probabile che nella discussione del bilancio dell'entrata un esaminato sertamente la situazione finanziaria non vanderà a lungo. I prospetti contenuti nella Relazione dell'on. Maintolfi sono utili per chi fa degli studi comparativi, ma avremmo sperato di trovarvi alcuni qualche speech utile della condizione del Tesoro, indispensabile a far conoscere il promesso e a guidare il Parlamento e chi fuori del Parlamento s'interessa delle questioni di finanza ne'calcoli riguardanti l'anno presente. La Commissione del bilancio deve, oltre per il ministero, decidere la pro sotto pubblicità Questo solo ci preserva dalle difficoltà e pericolose le nostre incerte, fondate sopra documenti incompleti

IL GENERALE GARIBALDI
IN PARIGI

Il telegrafo ci fa annunziato la discussione nell'Assemblea di Versailles d'una Relazione presentata dal sig. Parrot a nome della Commissione d'inchiesta sulla operazione militari dell'esercito dell'Est durante la guerra franco-prussiana.

Ecco le conclusioni di questa Relazione per ciò che riguarda il generale Garibaldi

.....Se il generale Garibaldi fosse stato un generale francese, nel momento stesso ch'egli entrò in questione l'esercito nevata dall'Assemblea al ministero della guerra, sino di assumere se il generale Garibaldi non doveano esser trafelli dinanzi ad un Consiglio di guerra per rendere della sua condotta, per aver abbandonato il numero di prigionieri deliberato e creato combattimento (questo pensiero non esisteva nel Regolamento) più importante di quello che riservato misure di difensione e per avere con ciò data occasione alla partita d'un'armata francese e prodotto un disastro militare a cui non potranno paragonarsi nella storia che i disastri di Sedan e di Metz.

A questa Relazione vanno unite pa recchi documenti riguardanti dei generali francesi, e fra gli altri il seguente dispaccio del signor Gambetta

Il ministro dell'interno al prefetto di Marsiglia

Lione, 23 dicembre 1870

Gli affari di Garibaldi e di Fratelli... ingigantiscono in modo tale, da non poter a lungo mettere in chiaro questi strani avvenimenti.

Vi è questo, senza dubbio, che Garibaldi ha per capo di stato maggiore Bordone, il quale è, a quanto pare, di Bologna, ed avverso, giusche avvengono numerose diminuzioni nel corpo di Garibaldi, aggiunge che i suoi quadri, dei quali sono composti, dalle più insopportabile attorno, senza parlare di molte altre cause, della quale non posso dare parola. Vi ho tendente bene di nulla è possibile riguardo a ridurre ordine in mezzo di forze così ragione.

Si potesse, alla buona volta, volervi dire i nomi di tutti i capi di tutti i colpevoli del parigi Francia. Esiste, per esempio, un capo di stato-maggiore, un capo di stato-maggiore, un capo di artiglieria, un capo di cavalleria, che si chiamano tutti i loro nomi.

Questi sono i documenti che ci sono stati comunicati dal ministero della guerra, e che ci sembrano tali da dover essere pubblicati.

Il Governo, in questa circostanza, non ha che a seguire la via tracciata dalla Commissione d'inchiesta, e pubblicare tutti i documenti che possono gettare la luce sulla condotta del generale Garibaldi.

Il Governo, in questa circostanza, non ha che a seguire la via tracciata dalla Commissione d'inchiesta, e pubblicare tutti i documenti che possono gettare la luce sulla condotta del generale Garibaldi.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Milano, 7 dicembre. — Ho preparando qui una discussione attivissima, e che non mancherà di produrre effetto.

Non per voce, ma è così, tra tanti fenomeni si, che del 1870 in poi si è fatto un po' di pubblico scandalo non si è fatto acqua, ma ne ingoiano che non è a stare che la fortuna non premia e che non premia quelli che si sono dati a fare delle speculazioni sulla Borsa. Ma ora, ora, ora,

FRANCIA

La seconda votazione, scrive il *Temps*, per le elezioni municipali di Parigi, diede la vittoria ai signori Ottin e Mashieux, repubblicani moderati, Thévet e Lafont, repubblicani avanzati, e Mennier, socialista-operaio.

— Un dispaccio da Versailles farebbe credere che gran parte degli elettori si astenne e si venne assolutamente indecisi. Ciò non sarebbe troppo lusinghiero per la Camera, che ha fatto in questi giorni una così meschina figura. Ma, siccome il dispaccio è dettato da uno spirito di parte, così non ci fermeremo a discutere la sua asserzione.

— Secondo la *Liberté*, il governo non avrebbe mutato di sentimento riguardo alla convocazione della Camera, vista l'opposizione che il progetto ha suscitato.

SPAGNA

Telegrafano al *Times* da Santander, 3:

Undici battaglioni, sotto il comando di Loma, sono pronti ad imbarcarsi per la Guipuscoa e tre per Bilbao. Da tutti i vapori venne posto l'embargo per 60 ore sterilise al giorno, ma non poterono partire in causa del tempo.

Si crede che l'incrociatore marocino alla vista di Caraccal. Morirono mancova per l'impedire.

Ieri è nuovamente mitragliata.

L'esercito del Nord va aumentando; il maresciallo Serrano è atteso fra breve.

La *Gaceta* di Madrid, giornale di Santander, venne un'esauriente esposta per aver discusso sulla probabilità d'una crisi ministeriale.

ALTRI AVVENIMENTI

Nelle elezioni comunali di Gretz, avvenute il 3 corrente, i candidati liberali riportarono vittoria completa.

— Il Congresso romano ecclesiastico di Malines annunziasi si aggiorni al prossimo autunno.

— L'abate di Bistria (Croazia) Mirko Tenn, si è morto in un accesso di ipocondria.

— Nella seduta del 7 del partito Desk venne decisa all'unanimità di approvare senza modificazione la proposta d'indennità. Il ministro Gibiny manifestò la convinzione che se i progetti vengono sono approvati, la Camera sarà aggiornata fra quindici giorni. Il ministro unirà per le Conferenze a Bruxelles, la proposta del deputato Stolz, che vuole che nessun delegato possa ed approvare invece il relativo progetto di legge. Questa proposta venne approvata a grande maggio anno.

RUSSIA

I giornali inglesi hanno da Pietroburgo 6:

Il principe Alberto di Prussia è qui arrivato ed ha assistito ad una rivista di 15 mila uomini, passata in presenza dell'imperatore e la rivista riuscì splendida. Le sere venne data un p ranzo in onore del principe Alberto, al quale assistettero 300 persone. Il tutto fu servito per le Conferenze a reagire

BIBLIOGRAFIA

Discorso su Francesco Petrarca, letto a Padova il 19 luglio 1874 da Alcardo Alcardi.

Abbiamo ricevuta e letto con vivo piacere il discorso dell'on. senatore Alcardi pel centenario di Francesco Petrarca, e ci pare ch'esso giustifichi gli applausi con i quali fu accolto.

L'on. senatore Alcardi non ha narrato soltanto la vicenda della vita del cantore di Laura, ma, ritraendo con mente sicura ed acuta nelle ragione dei tempi nei quali era nato e cresciuto l'illustre poeta, ed in se stesso studio progressivo formazione dell'animo suo e del suo pensiero e ci mostra chi poste tenga nella storia della letteratura e dell'arte e della patria italiana. Impone si ora tanti dai scritti che avranno vista forse la cavallata e innovarsi le cronache trovano gli inoppiti posti dell'Oratore, e tuttavia ne rimarranno tracce nella discussione generale e nel pensiero delle nuove generazioni. Dalle cavallata adima vi rimane il culto dell'amore, e dalle crociate il sentimento religioso, il quale per non avere più il medesimo carattere universale e non avendo armati il sentimento nazionale. Appena nata la stirpe italiana, il poetare italiano aveva preso un suo vivo volto non forse preveduto e determinato.

Le canzone aveva tentato dietro alle immagine e nuove grandi sentieri aggiungendo dominati dal sentimento nazionale non profondamente come dal sentimento religioso. Ma e la patria, come i tre ideali, si quali abbiamo visto posare tutavia allorchè in cuore vivo, rafforzandosi il culto e gli immortali memorabili della loro possa.

Se Petrarca si fu il grande patriota, l'uomo pio e devoto. Ma egli non indegnò amori ne l'amor che a sor gentil rende e apprende — come scrisse l'Alighieri, e nel suo *Canzoniere* ci lasciò dipinte l'immagine e gli inconsolando e appassionato affetto che prese tutto il tempo della sua vita, rafforzandosi il culto e gli immortali memorabili della loro possa.

Se Petrarca si fu il grande patriota, l'uomo pio e devoto. Ma egli non indegnò amori ne l'amor che a sor gentil rende e apprende — come scrisse l'Alighieri, e nel suo *Canzoniere* ci lasciò dipinte l'immagine e gli inconsolando e appassionato affetto che prese tutto il tempo della sua vita, rafforzandosi il culto e gli immortali memorabili della loro possa.

Lotto è un tipo di sublime straniero che non appare mai nel principio in tempi nei quali era grande l'ideale del pensiero, e gli uomini grandi non avevano bene ingegnato alcuno correttore che apparte più farà. Però l'età di Petrarca non gradiva proprio che la distinguevano idiotismi del volgari nazionali, che mentre e letterari sulle opere dei nostri più insigni letterati, e dare con un proprio giustamo superato. La cadita di un'imitazione e l'applicazione dei dotti gram di Italia vi portò l'adatto alle cose classiche antiche, le quali ricreate e studiate con grandissima cura si dischiusero il senso dell'arte e della forma.

Il *Canzoniere* del Petrarca ha alcuni cogli assorti e ritagliano un lavoro artistico, e una delle più perfette, delle più squisite opere della nostra letteratura. Il Leopardi che nei principi mostrasi alcun poco ingiusto verso questo immortale poeta, più tardi, quando le ebbe esaminato con maggior attenzione e con più alti giudizi, la fece ammirare, e gli professò somma venerazione.

Il Petrarca deve al *Canzoniere* la sua immortalità, sebbene avesse riposto le sue maggiori speranze nel poema dell'*Africa*. I passaggi del mondo latino al mondo italiano non già stato tutti i sentimenti nazionale che ora già sento da noi, e che nel Petrarca si trova espresso in caratteri indelebili, era il segnale di un trasformazione della lingua.

L'on. senatore Alcardi mosta, da par suo, tutti questi punti, ed è abbastanza lodato encomiato, per additarne l'importanza a studiatori delle buone lettere.

NOTIZIE INTERNAZIONALI E VARIE

Cattaro, 26 Dicembre.

In una mia corrispondenza del 28 dello scorso novembre, io vi scrivevo che il Governo dell'Ordine degli avvocati aveva eletto a suo presidente il nobile Giuseppe Luigi Petrarca. V aggiungeva che questa elezione aveva in questa città destato un certo senso di meraviglia, attesochè era noto a tutti che nel dell'universale che a qual posto avrebbe fosse chiamato l'onorando Saverio Vegezzi. Forse dagli avversi tornerà. Il fatto è che i momenti che correvano per la città su quella elezione, in non trattenevano che sulla persona del cavaliere Petrarca, e non avevano occasione di valutare come si conveniva la persona del signor Vegezzi, e tanto meno di apprezzare, ch'è il vero, le sue egregie doti di cittadino e di uomo politico.

Ora da una parte gli elettori nominati dal Consiglio dell'Ordine di cui ho avuto l'onore di parlarvi, e dall'altra i componenti la corte, non si corrisposero con buona fondamento. Il voto a favore di Vegezzi non è provenuto da quelli che non lo amano o non hanno fiducia nella sua capacità e nella sua onestà politica. Quelli di Consiglio dell'Ordine dissero di ritenersi legalmente costituito il proprio ufficio di elettori, con la prima votazione, la prudenza e la maggioranza de' voti, otto su dieci, andò su Vegezzi. Non fu se non dopo ripetute istanze del Vegezzi che si pronunciò al suo secondo voto per nella quale tenne il Governo. Fu infatti in seguito a questa votazione che il Governo non volle eseguire i suoi voti e non si contentò che del Petrarca, e siccome tale è la verità, mi sono tenuto lubito di dirla.

Medaglia commemorativa.

Leggiamo nei giornali torinesi del 9:

Ieri, mercoledì, a mezzodì, nella sala della Società Promotrice di belle Arti, in via Principe Tommaso, dove di Genova, si è compiuta la cerimonia per la consegna della Società stessa al sindaco comm. Rendina della medaglia d'argento coniata in onore del defunto Giuseppe Garibaldi in ricordo del viaggio di circumnavigazione fatto dal bastimento Italia da S. A. R. il duca di Genova.

Stregoneria patrabilica in Sicilia.

Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* del 7:

Il sovrano fu ieri assai brevemente arrestato un tal Cosmo Gaetano, alias Pace dei Orsa, soldato del fermento condannato con un colpo di pistola contro Nunzio Lo Greco, marito di quella ostia.

Il 29 settembre scorso il milite e cavallo Sgavitta riuscì da solo all'arresto di Agostino Sanzone, autore del ferimento, mediante da morte, commesso in persona di un tal Paolino Grimaldi e Termini.

Un'altra vittima del dicembre di Castel S. Pietro. — Leggiamo nel *Monitore di Bologna* del 10:

Lunedì mattina moriva all'ospedale Maggiore una delle guardie carceriere della sezione Sestola del mandamento di Castel S. Pietro. Il disgraziato era Antonio Bertelli-Leghi, e la sua morte è una delle più dolorose che ci siano toccate di registrare in questi ultimi tempi. Il Bertelli, malgrado egli fu grave lesioni riportate nell'orribile disgrazia.

La salma degli altri infermi va sempre migliorando.

Tortura mostruosa. — Leggesi nel *Cittadino di Asti*. Meraviglia ed esecrazione ha destata nella figura di sè un enorme tortuoso di forma *sferica*, quantunque un poco irregolare, e di circa 40 centimetri di perto di tal genere. Il suo peso netto, vale a dire soppolo delle materie terrestre, era di un chilogramma e mezzo circa (K. 1,500). Fu venduto al prezzo di lire 60.

Arresto di malfattori. — Leggesi nel giornale di Parma del 9:

Le autorità di pubblica sicurezza con esemplare investigazioni sono giunte a scoprire gli autori dell'assassinio di Gio. Gallarati.

L'intendente dell'autorità politica questa volta è stata rivolta alla delegazione di San Secondo, nella di cui sede gentile ne si aveva ragione a sospettare dimoravano e agli individui in luce di forte. Le investigazioni diligentemente compiutesi eseguite su tale Salvatore del fu Francesco Bordoni, di anni 26, nato all'Abadia, già mugnaio in Roccabianca, e Luigi A. ... pendente dalle imputato di furto qualificato, illiberato per mancanza di prova, rimandato in libertà, sono riuscite a mettere in chiaro molte cose, compiendo insieme delle scampo e vendita di oggetti preziosi, provenienti dei mesti di Pesta e di altri luoghi.

Le scrupolose indagini fatte sul conto condusse a scoprire l'associazione alla quale appartenevano il fratello del suddetto, il nome Pietro di anni 30, e Giuseppe di Marzano di anni 22, di nome fu Sesto Rossi e Angiolo del fu Luigi, da Sorbolo.

Si spera che questi saranno ultimamente convenuti in una stanziosa del grande stabile numero 110 sul Pendenzi di Sopra, dove che ora si trovano ristretti i feriti e si portavano gli oggetti derubati, della vendita dei quali il Bordoni si incaricava.

Gli assonnuti indizi portarono all'arresto di costui.

Malattie. — Da ulteriori notizie sempre più *Gazzetta* di *Padova* del 9, apprendiamo con dolore che un disgraziato caso di salute del senatore conte Giovanni Cittadella Cigogna continua.

Vendetta per amore. — Leggiamo nel giornale di Milano del 9:

Se l'amore trabita ai gli tal fra gli uni dove che dagnare di sè medio, in altre invece fa nascere consegli di vendetta. Con avvenne per la Lucia Nat..., di cento anni, che, non avendo avuto ragione alla protesta di un eterno affetto di certo Enrico Sant..., ottenne che tutta stessa cosa in sul mercato Vecchio. Però non ne ebbe felicità, di palesti, di gioie e denari assenze. Ma narrata *plateal*, e mio malfeasti si ha ragione di credere che sia stata ispirata da quale spregio il vero ai altri lidi, offrendo il suo cuore a certa Rosa Pedrazzi. Vatesi che non abbiasi a credere che quella povera gente che non sanno nè l'A B C di una scuola serie tutte di buon meglio e vale ven turata. Ma, ripeto, la Lucia Nat... ha ragione, anche in quelli stessi ed in quali vi era nulla passeggiatrice nelle nuove donne, a cercare di ogni ragione, e di ogni modo, di abbandono di sotto ragione e imprecando gli uni verso momento tutt'altro che grazie dell'amore.

A parte il codino, se tutte le donne facessero a questo modo, quanta dagrazie di meno avrebbero i tribunali. Luigi

La cremazione del cadaveri. — Leggiamo nella *Gazzetta Torinese*.

L'associazione formatasi a Zurigo per la cremazione dei morti ha deciso di porre immediatamente in rapporto nelle diverse comunali del Cantone onde introdurre questo nuovo sistema di funerali progressivi. La Società si incarica di abbruciare essa medesima i corpi. I soci morti hanno un diritto gratuito alla cremazione del loro cadaveri membri e delle mogli e delle mogli del medesimo. Essa costituirà nei comuni delle cappelle, dove si potranno celebrare funerali ad abbruciati. Essa costituirà nei comuni delle cappelle, dove si potranno celebrare funerali ad abbruciati. Essa costituirà nei comuni delle cappelle, dove si potranno celebrare funerali ad abbruciati.

Le scolare delle Università americane. — Ecco le scolare delle Università americane. Le scolare delle Università americane.

Il numero delle donne che frequentano le Università degli Stati Uniti è di 11,000. Di esse 1,000 studiano medicina, 1,000 teologia, 1,000 legge, 1,000 filosofia, 1,000 belle arti, 1,000 scienze naturali, 1,000 lingue e letteratura, 1,000 pedagogia, 1,000 economia domestica, 1,000 musica, 1,000 commercio, 1,000 agricoltura, 1,000 meccanica, 1,000 architettura, 1,000 chimica, 1,000 fisica, 1,000 matematica, 1,000 astronomia, 1,000 geologia, 1,000 botanica, 1,000 zoologia, 1,000 anatomia, 1,000 fisiologia, 1,000 patologia, 1,000 farmacologia, 1,000 igiene, 1,000 chirurgia, 1,000 ostetricia, 1,000 oftalmologia, 1,000 otologia, 1,000 laringologia, 1,000 dermatologia, 1,000 psichiatria, 1,000 neurologia, 1,000 odontologia, 1,000 veterinaria

STABILIMENTO F. CARBINI

MILANO — Via Castelfidardo a Porta Nuova, 17 — MILANO

È il primo e più importante stabilimento per esercizio di tessitura in Italia. Il solo che possa competere cogli opifizi esteri appositi per l'esportazione e per la stoffa di diversi articoli.

Vanta a Parigi un Deposito speciale di macchinari e contemporaneamente che le fornisce di quanto di nuovo ed importante si produce nel mondo di questo ramo.

Si eseguiscono qualunque sorta di stoffe, nelle più svariate qualità e gusti